ISTITUTO CONFUCIO
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO
都灵大学孔子学院

UNIVERSITÀ DI TORINO

Studi um

Capodanno cinese, film d'animazione "I am what I am" di Sun Haipeng

Istituto Confucio organizza proiezione gratuita lunedì 23 al cinema Nazionale

In occasione del tradizionale **Capodanno cinese**, che quest'anno cade il 22 gennaio e che dà il benvenuto all'Anno della Lepre, **l'Istituto Confucio dell'Università di Torino** ha organizzato la **proiezione gratuita del film d'animazione**, non ancora distribuito in Italia, ***"I am what I am"*** ("Giovani Leoni" dal titolo originale *Xiongshi shaonian*, 《雄狮少年》), diretto da Sun Haipeng.

L'appuntamento è **lunedì 23 gennaio alle 20.30** al Cinema Nazionale, in via Pomba 7, a Torino (prenotazioni entro giovedì 19 gennaio). Il film è in lingua cinese con sottotitoli in italiano e cinese.

*«Quest'anno per la Cina, il Capodanno tradizionale coincide con un momento di grave preoccupazione per le condizioni sanitarie determinate dalla **recrudescenza della pandemia**».* commenta **Stefania Stafutti**, direttrice di parte italiana dell'**Istituto Confucio dell'Università di Torino** e docente ordinaria di Lingua e Letteratura cinese del Dipartimento di Studi Umanistici. *«Sappiamo tutti quanto possano essere profonde le preoccupazioni per parenti e amici in situazioni difficili quando ci si trova in luoghi lontani* – aggiunge la direttrice -. *Per questa ragione l'Istituto Confucio dell'Università di Torino ha deciso di offrire ai concittadini di origine cinese e a tutti i torinesi interessati la visione di un **film che parla di speranza**, con l'augurio che questi tempi difficili possano presto diventare un ricordo».*

La pellicola, realizzata alla fine del 2021 e presentata con successo dalla Tiger Pictures Entertainment al "*Far East Film Festival*" di Udine la scorsa primavera, *«racconta una storia adatta al pubblico più giovane e, nel contempo, per la straordinaria bellezza del lavoro di animazione, cattura anche l'interesse degli adulti-* spiega **Stafutti** -. *Il film non è ancora distribuito nel nostro Paese, pertanto abbiamo deciso di presentarlo con la traduzione del titolo originale che ci pare più evocativo: è la storia del riscatto di tre giovani, Ajuan, Agou e, Amao, Gattina o Katthie, la sola ragazza del gruppo»*

La straordinaria efficacia del sontuoso lavoro di animazione porta con sé una storia a lieto fine che riecheggia tuttavia **un problema sociale di rilievo**. La grande migrazione interna che ha caratterizzato la Cina a partire dalla fine degli anni Ottanta, con una impennata al volgere del millennio, ha avuto un ruolo non secondario nel rapidissimo sviluppo del Paese, ma ne ha cambiato il volto, determinando nel 2011 un sorpasso storico: gli abitanti delle città hanno superato quelli delle campagne.

Ciò è avvenuto anche a prezzo di enormi sacrifici da parte della gente comune, soprattutto nelle aree rurali. Nasce in quegli anni il **fenomeno** noto con l'espressione inglese ***left behind children***: impegnati allo stremo nel cercare di assicurarsi un maggiore benessere economico e di garantire ai figli un futuro migliore, gli adulti lasciavano le campagne, affidando i ragazzini alla cura dei nonni o di altri parenti. Il fenomeno, ora in fase di assorbimento, ha naturalmente causato una serie di conseguenze sul piano sociale e **ha dato origine a nuove forme di disagio tra i giovanissimi**.

«Sappiamo che l'affido dei figli a parenti più o meno prossimi - sottolinea la direttrice dell'Istituto Confucio - *è stata una **scelta dolorosa** che ha caratterizzato moltissime ondate migratorie, non solo in*

ISTITUTO CONFUCIO
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO
都灵大学孔子学院

UNIVERSITÀ DI TORINO
Studi Um

Cina. Il film che presentiamo però è ***una favola a lieto fine****, in sintonia con l'atmosfera festosa del Capodanno».*

I tre ragazzini protagonisti del film vengono da un villaggio sperduto delle campagne meridionali del Guangdong e soffrono del disagio della propria condizione di giovani "lasciati indietro" dai genitori che lavorano in città. Decidono di cimentarsi in un'impresa all'apparenza impossibile: vincere la grande competizione indetta ogni anno a Canton tra squadre di "danzatori" della **Danza del Leone** - una danza propiziatoria parte delle celebrazioni tradizionali del Capodanno -: le squadre provengono da tutto il Paese e loro non sono certo i favoriti. Ma a volte la sorte riserva delle sorprese.

Proiezione film

"Giovani leoni" (*Xiongshi shaonian*, 《雄狮少年》), regia di Sun Haipeng, lingua cinese, con sottotitoli in cinese e italiano.

Dove e quando

Cinema Nazionale, via Pomba 7, Torino.
Lunedì 23 gennaio, ore 20:30.

Ingresso libero, **prenotazione obbligatoria solo via mail:**
segreteria@istitutoconfucio.torino.it
(la conferma dovrà essere mostrata all'ingresso del cinema)

Informazioni

Istituto Confucio dell'Università di Torino
segreteria@istitutoconfucio.torino.it
011 670 3913